



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

EMANUELA LOI

Via Europa, 4 – 20060 Mediglia (MI) - Tel. 02-90662530  
[www.scuoledimediglia.gov.it](http://www.scuoledimediglia.gov.it) [miic8av002@istruzione.it](mailto:miic8av002@istruzione.it) [miic8av002@pec.istruzione.it](mailto:miic8av002@pec.istruzione.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

anni scolastici 2019/2022

# INDICE

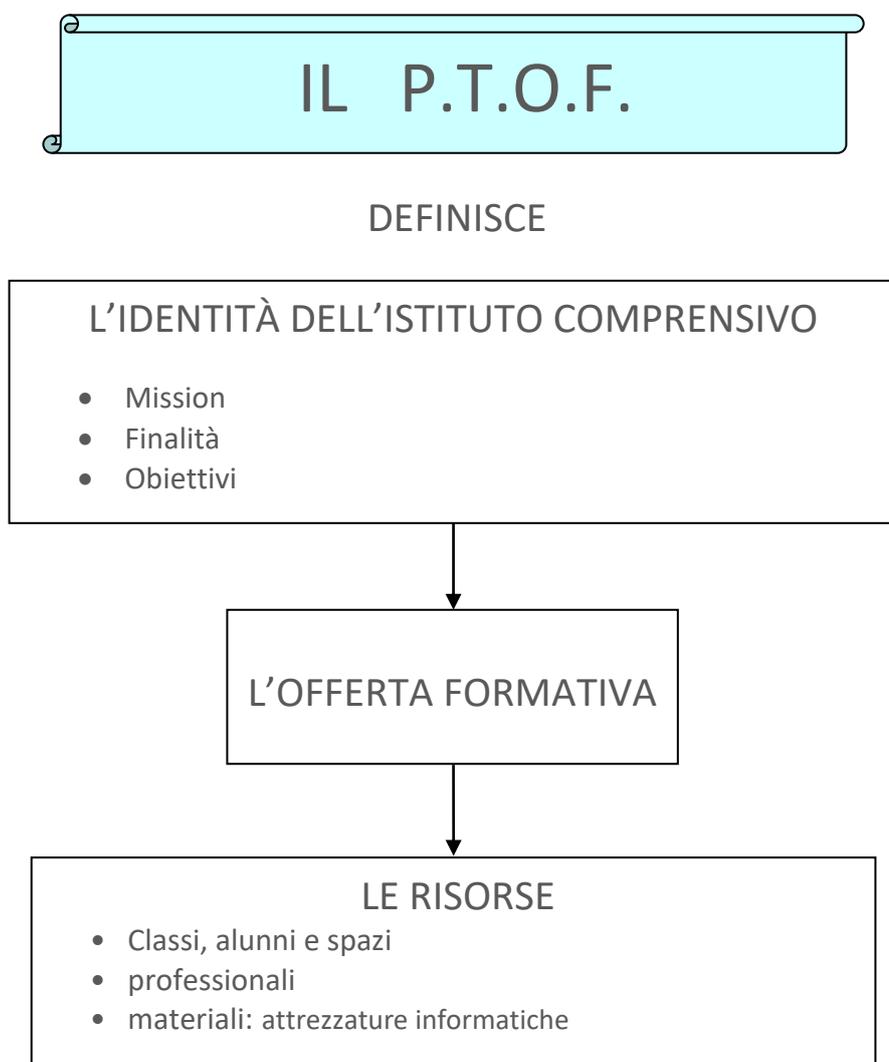
1. Piano dell'offerta formativa .....	p. 3
2. Identità dell'Istituto Comprensivo .....	p. 4
2.1 Contesto: Una scuola nel territorio .....	p. 4
2.2 Atto di indirizzo .....	p. 6
2.2.1 Mission .....	p. 6
2.2.2 Finalità .....	p. 6
2.2.3 Obiettivi .....	p. 7
2.3 Piano di miglioramento (Strategie) .....	p. 8
2.4 Piano Triennale per la Formazione 2016/19.....	p. 9
3. Offerta formativa .....	p. 10
3.1 Curricolare .....	p. 10
3.1.1 Scuola dell'Infanzia .....	p. 10
3.1.2 Scuola del primo ciclo .....	p. 11
3.1.3 Scuola primaria .....	p. 11
3.1.4 Scuola secondaria .....	p. 13
3.2 Potenziamento dell'Offerta formativa .....	p. 14
3.2.1 Progetti d'Istituto .....	p. 14
3.2.2 Progetti per approfondimenti disciplinari .....	p. 18
3.3 Valutazione .....	p. 19
4. Risorse .....	p. 24
4.1 Classi, alunni e spazi .....	p. 24
4.2 Risorse professionali .....	p. 26
4.2.1 Organigramma strutturale .....	p. 26
4.2.2 Organigramma Funzionale .....	p. 26
4.2.3 Organico Comune .....	p. 27
4.2.4 Organico potenziato .....	p. 28
4.2.5 Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario .....	p. 29
4.3 Risorse materiali .....	p. 30
4.3.1 Attrezzature informatiche .....	p. 30

# 1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

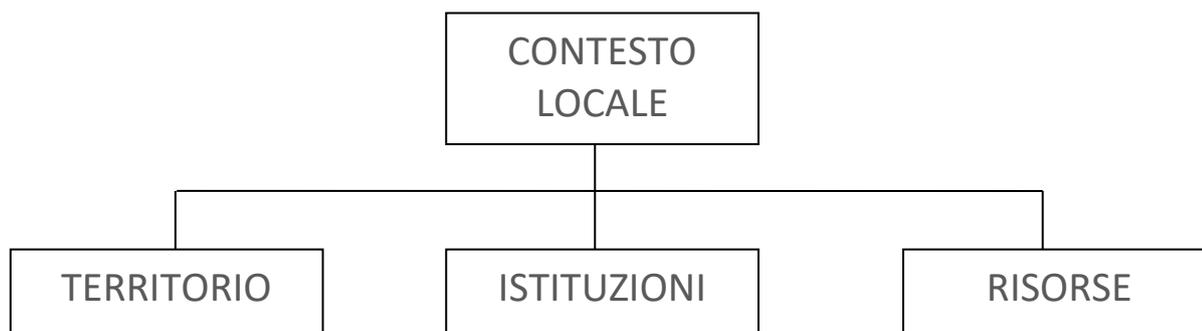
Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline.



## 2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

### 2.1 CONTESTO: UNA SCUOLA NEL TERRITORIO



Il territorio del comune di Mediglia è molto vasto; è costituito da 8 frazioni e numerose cascate. Le frazioni di Bettolino, Mediglia e Bustighera hanno avuto un notevole sviluppo edilizio, che negli ultimi anni ha contribuito ad incrementare il numero delle famiglie italiane e straniere, con conseguente aumento della popolazione scolastica. Sul territorio sono presenti: biblioteche, oratori e associazioni che promuovono iniziative teatrali e culturali, diverse società sportive, campi da calcio, palestre private, che interagiscono con l'Istituto.

## ISTITUZIONI

Le Istituzioni presenti nel territorio sono:

- Comune
- Scuole
- Parrocchie

## RISORSE

Beni paesaggistici e culturali  
Presidio sanitario locale  
Biblioteca Comunale  
Regione  
Provincia  
Protezione Civile (di Peschiera Borromeo)  
Guardia di Finanza

Istituti di credito  
Ass. sportive e culturali  
Ass. Mosaico  
Ass. di promozione culturale:  
Humana Dimora  
Imprese artigiane e industrie

L'Istituto Comprensivo è parte integrante di un sistema più grande che è il contesto civile, culturale ed economico e, nell'ambito di questo sistema, esso opera in costante interazione tra le parti.



## 2.2 ATTO DI INDIRIZZO

### 2.2.1 MISSION

*Una scuola inclusiva che permetta a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.*

#### Linee guida

- Privilegiare attività educative, di istruzione e di formazione adeguate all'età evolutiva dell'alunno come persona, individuo delle nuove generazioni, membro della società della conoscenza.
- Vivere le regole della comunità in modo sereno con l'apertura agli altri e la comprensione reciproca per vivere esperienze relazionali significative.
- Favorire il processo individuale di apprendimento dell'alunno, nel rispetto delle specificità di ciascun individuo e dell'inclusione di tutti nel gruppo.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo graduale partendo da esperienze concrete.
- Favorire un apprendimento "critico" nei confronti della realtà circostante al fine di saper operare scelte consapevoli.
- Conformarsi alla normativa vigente in materia di istruzione, di gestione dei dati, di sicurezza sui luoghi di lavoro.

### 2.2.2 FINALITÀ

L'obiettivo prioritario e filo conduttore delle scelte dell'Istituto dovrà essere quello di rafforzare il senso di identità della scuola e delle diverse componenti scolastiche, in una scuola che privilegia la visione unitaria basata sui principi della legalità e della giustizia, in cui lo studente sia al centro di un progetto didattico-educativo basato sul principio dell'inclusione. Tale progetto deve privilegiare una didattica esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei diversi approcci all'apprendimento, potenzi le competenze dei singoli alunni.

Per raggiungere tali finalità la scuola:

- *Favorisce il percorso di inclusione* permettendo a tutti gli alunni di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza.
- *Collabora* con la famiglia e con la più vasta comunità sociale.
- *Attua l'accoglienza* di ogni alunno in ogni momento del suo percorso formativo.
- *Programma* il proprio intervento nel rispetto degli stili di apprendimento del singolo studente.
- *Rispetta* le tradizioni culturali, religiose e le scelte educative della famiglia in un clima di collaborazione.
- *Educa* al rispetto del principio della convivenza civile promuovendo atteggiamenti di accettazione e di rispetto dell'altro, di dialogo, di partecipazione al bene comune.

### 2.2.3 OBIETTIVI

I traguardi sono così declinati:

- *risultati delle prove standardizzate nazionali:*
  1. Migliorare i risultati delle prove standardizzate;
  2. Rendere più omogenei i risultati riducendo il divario tra le diverse classi dell'Istituto.
  
- *competenze chiave e di cittadinanza:*
  1. Creare criteri e strumenti comuni di programmazione e valutazione al fine di arrivare ad una programmazione per Unità di Apprendimento
  
- *inclusione:*
  1. Incrementare gli interventi personalizzati per ridurre il divario tra alunni BES e il resto della classe al fine di favorire l'inclusione attraverso un approccio che valorizzi tutti gli stili di apprendimento.
  
- *Formazione e valorizzazione delle risorse umane:*
  1. Rafforzare i momenti di confronto tra i docenti e tra il personale ATA attraverso le riunioni di programmazione, monitoraggio e valutazione al fine della condivisione del progetto educativo;
  2. Organizzare percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
  
- *sviluppo e valorizzazione della valutazione:*
  1. In attuazione del DPR 28 marzo 2013, n. 80 “regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione” giungere all'integrazione del Sistema di Gestione Qualità con il Sistema Nazionale di Valutazione, rafforzando sia gli strumenti di autovalutazione, sia gli strumenti di customer satisfaction;
  2. Creare un Protocollo di Valutazione per la valutazione delle competenze.
  
- *ampliamento dell'offerta formativa:*
  1. attraverso l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva, economia, finanza, etc..), nonché dell'innovazione;

- *innovazione digitale e didattica laboratoriale:*
  1. Attraverso la partecipazione alle iniziative del Programma Operativo Nazionale (PON), per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

## 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (STRATEGIE) - triennio 2019/22

### **(Documento allegato)**

Attraverso il Piano di Miglioramento la scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

#### *Attori:*

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato;

#### *coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:*

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il PTOF, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, dovrà essere integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

### **(Allegato n. 1: Piano di Miglioramento 2019-22)**

## 2.4 PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE 2019/22

### (Documento allegato)

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La legge 107/2015 interviene a sostegno dello sviluppo professionale del personale della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La missione del Piano Triennale per la Formazione è proprio quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca, e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali il tutto per il raggiungimento di:

- a. obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- b. obiettivi di miglioramento della scuola;
- c. strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), che ogni scuola ha realizzato e aggiornato, individua gli obiettivi di miglioramento che, concordemente, ogni comunità scolastica intende realizzare nei successivi tre anni. Le analisi interne al RAV sono la base di partenza per il Piano di Miglioramento e lo stesso RAV individua la formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati.

Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

## 3. OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 CURRICOLARE

#### *3.1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA*

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

08.00– 09.00	Accoglienza dei bambini nelle proprie sezioni
09.00– 09.30	Presenze - conversazione - calendario - servizi
09.30– 11.00	Attività didattica in base alla programmazione annuale: laboratori - intersezioni
11.00– 12.45	Preparazione al pranzo e pranzo
13,00– 13.30	Gioco libero nel salone
13.30– 15.30	Attività didattiche - riposo
15.45– 16.00	Uscita

### 3.1.2 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### 3.1.3 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

#### PROSPETTO ORARIO PER DISCIPLINA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo di Mediglia, considerate le richieste delle famiglie e del territorio, mette in atto, ormai da anni, tutte le strategie necessarie per rispondere ai bisogni e offre il percorso di studi di 40 ore.

<i>DISCIPLINE</i>	<i>CLASSI 24 ORE</i>	<i>CLASSI 27 ORE</i>	<i>CLASSI 30 ORE</i>	<i>CLASSI 30+10 ORE</i>
<i>Italiano</i>	7 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 6 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	8 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 7 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	9 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 7 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	9 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 7 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>
<i>Lingua</i>	1 ora in 1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	1 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 3 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	2 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 3 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	2 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 3 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>
<i>Musica</i>	1 ora in tutte le classi			
<i>Arte e Immagine</i>	1 ora in tutte le classi	1 ora in tutte le classi	1 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 2 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	1 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 2 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>
<i>Educazione Fisica</i>	1 ora in tutte le classi			
<i>Storia</i>	1,30 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi
<i>Geografia</i>	1,30 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi	1 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 2 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	1 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 2 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>
<i>Matematica</i>	5 ore in tutte le classi	6 ore in tutte le classi	8 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 7 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	8 ore in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 7 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>
<i>Scienze</i>	2 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 1 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	2 ora in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 1 ore in 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup>	2 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi
<i>Tecnologia</i>	1 ora in tutte le classi			
<i>Religione</i>	2 ore in tutte le classi			

## ORARIO SCOLASTICO

### *Plesso di Bettolino e di Mombretto:*

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 servizio di pre-scuola dalle 7.30 e di post-scuola fino alle 18.00 su richiesta.

<i>Ingresso</i>	<i>attività</i>	<i>intervallo</i>	<i>attività</i>	<i>mensa + int.</i>	<i>attività</i>	<i>uscita</i>
<i>Dalle 8.25 alle 8.30</i>	8.30 - 10.20	10.20 -10.40	10.40-12.30	12.30-14.30	14.30-16.30	16.30

### *Plesso di Bustighera:*

Dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10 servizio di post-scuola fino alle 18.00 su richiesta.

<i>ingresso</i>	<i>attività</i>	<i>intervallo</i>	<i>attività</i>	<i>mensa + int.</i>	<i>attività</i>	<i>uscita</i>
<i>dalle 8.05 alle 8.10</i>	8.10 - 10.10	10.10 -10.30	10.30-12.10	12.10-14.10	14.10-16.10	ore 16.10

### **3.1.4 SCUOLA SECONDARIA**

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline vengono presentate non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

<i>discipline</i>	<i>tempo normale 30 h settimanali</i>	<i>tempo prolungato 36 h settimanali</i>
<i>Italiano, Storia, Geografia*</i>	5 + 2 + 2	6 + 2 + 2
<i>Attività di approfondimento in materie letterarie</i>	1	2
<i>Matematica e Scienze</i>	4 + 2	5 + 3
<i>Francese</i>	2	2
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Ed. Arte e Immagine</i>	2	2
<i>Ed. Musicale</i>	2	2
<i>Ed. Tecnologica</i>	2	2
<i>Ed. Motoria e Sportiva</i>	2	2
<i>Insegnamento Religione</i>	1	1
<i>Mensa</i>		2

\* L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico – geografica.

Compatibilmente con l'organico concesso annualmente alla scuola, si organizza un'ora di compresenza settimanale tra le discipline di matematica ed educazione tecnica e italiano (o storia) e educazione all'arte e immagine.

Le attività didattiche sono articolate a tempo prolungato su cinque giorni da lunedì a venerdì con due rientri, nel plesso di Mombretto e Bustighera e a tempo normale su cinque giorni da lunedì a venerdì nel plesso di Bettolino.

L'orario scolastico è scandito in:

- *moduli orari da 57 minuti ciascuno;*
- *due intervalli corti da 8 minuti l'uno;*
- *un intervallo lungo post-mensa(lunedì - mercoledì) da 48 minuti.*

Orario d'ingresso: dalle ore 8,05 alle ore 8,10

Orario d'uscita: ore 13,52 (martedì e giovedì) - ore 16,34 (lunedì - mercoledì)

E' ammessa l'entrata posticipata a scuola, giustificata da serie motivazioni.

- Orario delle lezioni dalle ore 8.10 alle ore 13.52, per le classi con l'orario normale,

- Orario delle lezioni dalle ore 8.10 alle ore 16.34, per le classi a tempo prolungato.

## 3.2 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 3.2.1 PROGETTI DI ISTITUTO

- Sono rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto. I destinatari devono essere individuati utilizzando il principio di coerenza tra obiettivi del progetto e obiettivi definiti nel curriculum;
- possono accedere ai fondi del diritto allo studio nel rispetto della delibera della Giunta Comunale;
- relativamente agli esperti:
  - si deve rispettare il dettato del D. Lgs. 165/01 e del D.I. 44/01 per quanto concerne le competenze;

- si deve rispettare la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario delle singole discipline (per la scuola primaria degli ambiti disciplinari) che può essere destinata al potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

#### CHOACHING E SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (scuola dell'infanzia e primaria)

L'obiettivo generale è la promozione di interventi integrati finalizzati al benessere del minore in ambito scolastico con lo scopo di supportare i docenti nella gestione delle dinamiche del gruppo classe, ove queste risultino difficoltose, di fornire agli insegnanti delle strategie per favorire l'inclusione e il successo formativo di ciascuno studente.

#### PSICOMOTRICITA' (scuola dell'infanzia)

Il progetto coinvolge i bambini/e di tutte e tre le fasce d'età, è seguito dagli specialisti. Il fine è quello della valorizzazione del corpo considerato come base dello sviluppo dell'identità, espressione della vita emotiva, fondamento dei processi cognitivi e organizzatore della motricità in termini funzionale e relazionali.

#### EASY ENGLISH (scuola dell'infanzia)

L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolge affettivamente i bambini e li sollecita ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, risulta un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo di comunicare, la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la dimensione europea di cittadinanza della quale facciamo parte, destinati a far parte sempre più di una società multiculturale e multilinguistica.

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione di una dimensione ludica di trasversalità che facilitano l'acquisizione delle competenze di L2.

Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.

#### LEGALITÀ: UN CAMMINO DI CONOSCENZA, IMPEGNO E MEMORIA (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Il progetto intende divulgare il messaggio di uomini e donne vittime della criminalità organizzata e approfondire l'impegno per la lotta alle mafie mettendo in risalto l'importanza della memoria di quanto tragicamente accaduto. L'attività si propone di sensibilizzare gli alunni sul valore delle regole nell'ambito della convivenza civile, di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani in tema di legalità attraverso forme di apprendimento informale. Si intende inoltre incoraggiare il cambiamento attraverso l'educazione alla responsabilità e alla legalità per garantire un futuro migliore caratterizzato da elementi chiave quali responsabilità, legalità e democrazia.

L'Istituto è iscritto a LIBERA contro le mafie e fa parte del Presidio Sud est di tale associazione."

#### SPORT A SCUOLA (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Il progetto è realizzato totalmente con il finanziamento dell'Amministrazione Comunale. Durante l'anno scolastico si svolgeranno 10 ore per classe di attività con istruttori di pallavolo, pallacanestro, calcio, judo e mini rugby. Al termine delle varie attività gli alunni parteciperanno ad una manifestazione conclusiva. Tale esperienza sportiva offre la possibilità all'alunno di approcciarsi ogni anno scolastico, a seconda della classe di appartenenza, a un'attività sportiva diversa e di conoscerne le tecniche e le regole. La scuola organizza la "Camminata tra le cascate", che coinvolge

tutti gli alunni e le loro famiglie offrendo l'occasione di socializzare e di conoscere meglio il territorio di Mediglia. In particolare nella scuola secondaria il I progetto intende creare stimoli attraverso la competizione e la gratificazione. E' finalizzato a migliorare l'autocontrollo, ad educare al confronto con i compagni e gli avversari, a gestire al meglio le proprie energie, a migliorare le capacità motorie, a conoscere l'atletica leggera e le opportunità per praticarla, e alcuni giochi di squadra con tornei interni ad affrontare la competizione lealmente accettando il risultato.

**CONTINUITA' - RACCORDO - ORIENTAMENTO** (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

Per le attività di continuità, la scuola realizza, nel corso dell'anno scolastico, attività di raccordo sia con le scuole dell'infanzia sia con la scuola secondaria di I grado di Bustighera per favorire un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si riuniscono per organizzare i momenti comuni e scambiarsi informazioni sugli alunni in fase di passaggio, anche per formare classi il più possibile omogenee.

L'orientamento si concretizza attraverso la proposta di attività didattiche ed incontri con esperti, docenti e alunni degli Istituti del territorio. Allo stesso tempo vengono raccolte informazioni sulle tipologie delle scuole, tutte le date degli open-day e gli stage organizzati dalle scuole superiori. La raccolta di tali informazioni è messa in una bacheca consultabile quotidianamente da alunni e genitori.

Per verificare inoltre se il consiglio espresso dalla scuola sia stato adeguato, alla fine di ogni anno scolastico viene fatta una richiesta agli Istituti Superiori scelti dagli alunni per conoscerne gli esiti. La raccolta e la tabulazione dei dati permettono di effettuare un confronto tra il rispetto del consiglio orientativo espresso e gli esiti raggiunti.

**AFFETTIVITA'** (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Incontri di educazione all'affettività, gestiti da esperti del CEAF, per favorire un atteggiamento positivo nei confronti dell'affettività, della sessualità, delle relazioni umane nel corso dell'adolescenza.

L'obiettivo è promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, favorire l'accettazione e il rispetto nei confronti di opinioni, comportamenti e atteggiamenti diversi dai propri; aprire confronti su aspettative, paure, dubbi rispetto alla vita affettiva, aumentare le conoscenze sociali ed emotive necessarie a vivere positivamente una relazione amorosa.

**IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO** (scuola primaria)

Il progetto ha come finalità la precoce identificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso uno screening rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria. È realizzato da uno specialista individuato dalla scuola e finanziato dall'Amministrazione comunale.

**DIARIO** (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Le famiglie e gli alunni potranno disporre di uno strumento utile per favorire i rapporti scuola-famiglia e viceversa.

**MAGIC ENGLISH** (scuola primaria)

Il progetto prevede 10 ore per classe nelle quali gli alunni si confronteranno con un docente esterno madrelingua e metteranno alla prova concretamente la loro competenza linguistica. Attraverso la conversazione si cercherà di coinvolgere il maggior numero degli alunni in modo efficace e di stimolare in loro il desiderio di parlare una lingua diversa anche coinvolgendo altre discipline e nell'esecuzione di molteplici attività (metodologia CLIL).

**TEATRO IN LINGUA INGLESE** (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto intende potenziare la motivazione degli alunni all'apprendimento della lingua Inglese; ampliare le abilità linguistiche; potenziare le competenze linguistiche; migliorare le capacità

espressive e comunicative; migliorare la capacità di lavorare in gruppo; migliorare la consapevolezza dell'uso del corpo; potenziare la comunicazione in lingua Inglese in modo sempre più fluido e corretto, ampliando il vocabolario; migliorare la capacità di controllo della persona in attività di gruppo.

#### CERTIFICAZIONE DI CAMBRIDGE KET (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto prevede il potenziamento della Lingua Inglese per un raggiungimento consolidato del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR); l'acquisire familiarità con le Certificazioni ottenute attraverso Enti esterni alla scuola; il confronto con docenti madrelingua inglesi e studenti di altre scuole utilizzando come lingua veicolare l'Inglese; il superamento dell'esame per conseguire la Certificazione di Cambridge, KET.

#### TEATRO IN LINGUA ITALIANA (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto intende far acquisire ai ragazzi maggiori capacità di rapportarsi agli altri cooperando nel gruppo e una capacità di espressione non solo verbale; aiutarli a superare la timidezza; favorire il benessere psicofisico utilizzando anche le proprie esperienze personali e stimolare le emozioni; dar loro maggiore conoscenza delle proprie capacità emotive ed espressive; potenziare la socializzazione relazionandosi positivamente con i compagni e gli adulti.

#### PROVE YOUR LANGUAGES (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto vede i ragazzi cimentarsi nella creazione di testi in versi e in prosa, nonché nell'interpretazione di brani in lingua italiana, inglese e francese su tematiche come il cyberbullismo e la legalità. L'attività è finalizzata a prevenire ogni forma di bullismo, a favorire la legalità nelle sue diverse manifestazioni, stimolare le capacità creative ed espressive e potenziare la fiducia nelle proprie capacità.)

#### GIOCHI MATEMATICI in collaborazione col Centro PRISTEM - Università Bocconi (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si tiene all'interno di ogni singolo plesso, sotto la direzione dei docenti di matematica. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate. In seguito, una commissione, nominata dal Centro PRISTEM, correggerà le prove e invierà al Responsabile i nominativi dei primi tre classificati per ogni categoria.

#### SCUOLA SICURA (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

Il progetto prevede la collaborazione della Protezione Civile per educare i ragazzi ad affrontare un'emergenza sin dal primo insorgere con il corretto comportamento e la dovuta calma e per informarli della presenza sul territorio dei servizi d'emergenza, del loro ruolo, dei numeri utili per attivarli. La scuola ha la responsabilità di garantire la sicurezza degli studenti e quella di preparare i giovani alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, una cultura della salute e della sicurezza, altrui e propria, attraverso un'informazione corretta, un comportamento adeguato in ogni situazione di pericolo, l'uso spontaneo di dispositivi di protezione.

I volontari della Protezione Civile partecipano come osservatori esterni durante l'effettuazione delle prove di evacuazione e come particolari "docenti" nel corso di alcune lezioni che hanno come tema la conoscenza delle situazioni di rischio e i conseguenti comportamenti da seguire in caso di emergenza (a casa, a scuola e sul territorio).

Per ogni classe è organizzato un incontro nel corso dell'anno scolastico.

#### DIPINGI LA TUA RIGGIOLA

Un approfondimento per utilizzare in modo appropriato, espressivo e personale, le regole della rappresentazione e le tecniche grafico pittoriche; sperimentare, interpretare e rielaborare per realizzare forme visive proprie, partendo da stimoli opportunamente scelti; sviluppare capacità espressive associando

in modo consapevole e creativo idee, modalità di esecuzione, materiali, strumenti e tecniche; acquisire capacità operative attraverso la sperimentazione creativa.

### *3.2.2 PROGETTI PER APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI*

Si rivolgono ad un numero limitato di classi in base alle scelte dei docenti del consiglio di classe/team.

L'approfondimento prevede:

- l'intervento di esperti;
- l'adesione a progetti/ associazioni esterni;
- in alcuni casi il pagamento di somme per esperti o per materiale.

Tali progetti possono quindi variare di anno in anno. A titolo esemplificativo:

#### GLI SCACCHI A SCUOLA

Il progetto coinvolge le classi prime, seconde e terze del plesso di Mombretto e le classi terze, quarte e quinte del plesso di Bustighera. In ogni classe verranno effettuate 10 ore di lezione da parte di un istruttore di scacchi. Il progetto è realizzato con il contributo volontario delle famiglie. I bambini impareranno a giocare a scacchi divertendosi, ma rispettando le regole e l'avversario. Il gioco degli scacchi favorisce l'acquisizione di capacità logiche, di consequenzialità e la capacità di risolvere situazioni problematiche; sviluppa anche la fantasia, la creatività e lo spirito d'iniziativa.

Al termine gli alunni potranno partecipare ad un torneo organizzato presso il plesso di Bustighera, che coinvolgerà gli alunni dalla classe terza della scuola primaria, alla classe terza della scuola secondaria e a vari tornei esterni alla scuola per accedere alle fasi di qualificazione provinciale e regionale.

Per gli alunni delle classi prime e seconde del plesso di Mombretto sarà organizzata una manifestazione conclusiva.

Per la scuola secondaria si propone il medesimo progetto a completo carico delle famiglie.

#### E-TWINNING

E' un progetto europeo che coinvolge una classe del plesso di Bustighera. Le attività didattiche sono svolte principalmente in lingua madre e vengono gradualmente introdotti vocaboli e strutture linguistiche in lingua inglese ed alcuni vocaboli nelle lingue proprie dei Paesi che partecipano al Progetto. Tutti i documenti vengono pubblicati sulla piattaforma comune in lingua inglese per poter essere condivisi con i partner.

#### LA GIORNATA DELLA SCIENZA

Simulazione di un congresso scientifico in piena regola rivolto alle classi seconde e terze. Durante l'anno le classi seconde elaboreranno dei poster, mentre le classi terze delle presentazioni in power point su uno o più temi scientifici scelti all'inizio dell'anno dall'area scientifica. Ad Aprile (circa) consegneranno i loro lavori a una commissione interna che sceglierà i migliori 10 poster e le migliori 3 presentazioni in power point. Questi lavori verranno poi esposti in un'unica giornata (o due giornate): i poster (delle classi seconde) appesi su appositi supporti con i loro realizzatori di fianco per descrivere ai visitatori cosa hanno fatto; i power point raccontati dagli studenti a orari precisi con conseguente premiazione.

I ragazzi impareranno così come lavora realmente un ricercatore scientifico, come diffonde il proprio lavoro: mettendo in atto il loro spirito di iniziativa e imprenditorialità.

#### CORSO DI TASTIERA (Plesso di Mombretto)

Progetto rivolto alle classi 1 e 2 della secondaria di 1° Attività di potenziamento -pratico della Musica

L'esperienza musicale fornisce un valido ambiente formativo. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita una adeguata gratificazione.

In questo senso l'uso dello strumento è fortemente motivante e sviluppa il senso ritmico, la coordinazione motoria, affina il gusto estetico, armonico e melodico.

La finalità ultima sarà quella di far maturare, in tutti gli allievi, in un percorso comune, quella competenza di base indispensabile, sia per una cultura personale del futuro cittadino di una nazione che presenta tesori musicali inestimabili che per quanti vorranno proseguire gli studi superiori e accademici nel settore specifico musicale.

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa un mezzo per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità. Può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione importante (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ecc...)

### 3.3 VALUTAZIONE

La valutazione si attiene alle norme vigenti: D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 (Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n.191) e Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione è quindi un elemento indispensabile dell'attività del docente che, attraverso la propria azione valutativa, può operare un confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati.

L'atto del valutare non è un'azione formale o un'attività staccata dall'insegnamento; è un momento centrale che serve ad attribuire valore all'esperienza di apprendimento dell'alunno.

L'Istituto ha aderito al progetto regionale di formazione per gli Istituti Comprensivi "Osservare e valutare il bambino e l'allievo di scuole poste in continuità". Alla fine di un triennio di aggiornamento con esperti di didattica dell'Università Bicocca di Milano, i docenti dell'Istituto hanno elaborato un documento denominato "Criteri di osservazione per valutare" per avere uno strumento efficace per osservare lo sviluppo della personalità dell'alunno al fine di favorire una più completa valutazione degli apprendimenti degli alunni dai 3 anni ai 14 anni.

In tal modo i docenti hanno a disposizione una griglia di valutazione degli apprendimenti, contenente i criteri valutativi condivisi e comuni con cui, attraverso prove diversificate, sono in grado di conoscere i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, rilevandone i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Il Collegio dei Docenti ha individuato in *omogeneità, equità, trasparenza e oggettività* i principi cui deve ispirarsi ogni corretta valutazione.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato quanto segue:

- nella Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successiva, è regolata dalla normativa vigente ed ha stabilito i seguenti criteri:
  - qualora il numero delle insufficienze fosse superiore a 3, il Consiglio di classe valuterà, caso per caso, l'opportunità della non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- Nella Scuola Secondaria, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, è regolata dalla normativa vigente ed ha stabilito i seguenti criteri:
  - frequenza di almeno il 75% delle attività didattiche annuali per la validazione dell'anno scolastico;
  - se la frequenza risulta inferiore al 75% i docenti esamineranno, caso per caso, le motivazioni delle assenze e le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento. Sono previste deroghe per assenze documentate, da certificato medico, e continuative, purché tali

assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- in presenza di tre o più insufficienze, il Consiglio di classe valuterà, caso per caso, l'opportunità della non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato.

I docenti assicurano alle famiglie una informazione regolare circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

### MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

L'attività di valutazione si sviluppa in tre momenti fondamentali.

- 1) Valutazione interna:
  - a. autovalutazione d'Istituto attuata tramite il Rapporto di Auto Valutazione
- 2) Valutazione degli apprendimenti, che si effettua mediante verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali, e del comportamento\* degli alunni:
  - a. diagnostica
  - b. formativa
  - c. sommativa
- 3) Valutazione esterna:
  - a. prove nazionali dell'Invalsi

Al termine dell'anno conclusivo della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado l'Istituzione scolastica certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno in termini di competenze.

Tale certificazione è redatta su un modello specifico, che sarà parte integrante del documento di valutazione.

I docenti dell'Istituto, stanno lavorando per predisporre griglie di osservazione per la rilevazione delle competenze, che saranno predisposte in parallelo per gli anni di corso della scuola primaria e secondaria. Le griglie già elaborate fanno parte della valutazione degli alunni in fase di scrutinio.

La scuola primaria si avvale anche dei giudizi analitici dei livelli globali di maturazione espressi con aggettivi, sulle seguenti voci: relazioni con i compagni, relazioni con gli adulti, interesse per le attività proposte, impegno nelle attività scolastiche, attenzione e concentrazione, autonomia, rispetto dei tempi operativi, studio individuale, svolgimento compiti a casa.

I docenti dell'Istituto, seguendo le indicazioni ministeriali, hanno predisposto griglie con parametri per la valutazione del comportamento:

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	Comportamento sempre corretto ed educato verso compagni e adulti Eccellente e costruttiva socializzazione
DISTINTO	Comportamento corretto ed educato verso compagni e adulti Costruttiva socializzazione Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
BUONO	Comportamento quasi sempre corretto ed educato Buona socializzazione Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
DISCRETO	Comportamento non sempre corretto ed educato Buona socializzazione Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente Discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto e poco rispettoso verso compagni e adulti

	Difficoltà di socializzazione Poco rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
NON SUFFICIENTE	Comportamento scorretto Gravi difficoltà di socializzazione Mancanza di rispetto di sé e degli altri

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO

OTTIMO	a) Comportamento corretto ed educato verso compagni e adulti b) Costante e proficuo adempimento dei doveri scolastici, fattiva e personale partecipazione c) Scrupoloso rispetto delle regole
DISTINTO	a) Comportamento corretto b) Costante adempimento dei doveri scolastici c) Regolare/pieno rispetto delle regole
BUONO	a) Comportamento per lo più corretto/a volte poco corretto b) Abbastanza regolare/non del tutto regolare l'adempimento dei doveri scolastici c) Complessivo/generale/non del tutto raggiunto rispetto delle regole (assenze non giustificate puntualmente, ritardi frequenti, dimenticanze materiale...)
DISCRETO	a) Comportamento frequentemente poco corretto verso compagni e adulti b) Non regolare l'adempimento dei doveri scolastici c) Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze strategiche e/o ingiustificate, uscite frequenti dalla classe,...)
SUFFICIENTE	a) Comportamento spesso non corretto verso compagni e adulti/Assiduo disturbo alle lezioni b) Scarso adempimento dei doveri scolastici (compiti non eseguiti, continua mancanza del materiale) c) Episodi frequenti e significativi di inosservanza del regolamento interno (frequenza scolastica molto scarsa, falsificazioni firme, frequenti segnalazioni su diario e/o registro di classe di atteggiamenti non appropriati, ricorso a provvedimenti disciplinari di vario tipo,...)

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento espressa con il giudizio sintetico sopra riportato, sarà accompagnata dalla valutazione delle Competenze Sociali e Civiche secondo utilizzando i seguenti descrittori:

1. Agisce rispettando le regole della convivenza civile e dell'ambiente, le differenze sociali di genere, di provenienza: pienamente, in modo consapevole, in modo corretto, adeguatamente, da consolidare
2. Partecipa all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, assumendo e portando a termine ruoli e compiti, prestando aiuto agli altri: costruttivamente, in modo positivo, da consolidare
3. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto: consapevolmente, adeguatamente, sufficientemente
4. Frequenta le lezioni e assolve gli impegni di studio: regolarmente, adeguatamente, responsabilmente

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà deve essere relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è riferita ai progressi raggiunti in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito da disposizioni legislative (dalla legge 104/ 1992 al D. Lgs. 62/2017 art. 11).

Rispetto alla programmazione delle attività didattiche, la valutazione ha una funzione soprattutto diagnostica. Essa deve fornire elementi circa le condizioni in cui determinate procedure vengono avviate e sul modo in cui esse si sviluppano, diventando così un supporto metodologico di grande importanza per la realizzazione di strategie di insegnamento individualizzato.

La valutazione formativa accompagna i processi di insegnamento-apprendimento nel loro svolgersi; si colloca quindi, all'interno del percorso che l'alunno segue nell'acquisizione - elaborazione - costruzione delle competenze.

I docenti, attraverso la valutazione formativa, offrono al bambino possibilità immediate di aiuto e di “comprensione”, favorendo il superamento di difficoltà che si presentano in itinere.

Tale valutazione presuppone un vero e proprio contratto formativo fra docenti, alunni, genitori e operatori dell’A.T.S. e degli Enti Locali.

La valutazione conclusiva rappresenta un momento significativo che consente ai docenti, al termine dello svolgimento di un percorso di apprendimento, di misurare le prestazioni conseguite e determinare un flusso di informazioni indispensabili per la stessa valutazione formativa.

Il criterio di valutazione deve essere basato sul progresso individuale e sulle prestazioni dell’alunno all’inizio e durante un percorso di lavoro. Questo comporta un’attenzione alla persona nella sua globalità e nella sua peculiarità, favorendo la motivazione, poiché definisce accettabili i risultati del singolo.

#### *VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI*

Il D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122 afferma che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Particolare attenzione si pone per gli alunni stranieri neo-arrivati, per i quali ci si attiene alle “ Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del febbraio 2006 affermano che *“benché la norma (il DPR n. 394 del 1999) non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in Circolari e Direttive, che sottolineano fortemente l’attenzione ai percorsi personali degli alunni. Adattare la valutazione significa allora sia riferirsi agli obiettivi indicati nel piano del percorso personale per il tempo della sua durata, sia modificare la documentazione certificativa (schede di valutazione), integrandola o specificando meglio alcuni aspetti.*

*Primo quadrimestre:* a seconda della data di arrivo e delle informazioni raccolte sulle loro abilità e conoscenze, gli alunni di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da un’evidente situazione di svantaggio, possono avere una valutazione almeno nelle discipline laboratoriali meno legate alla lingua come educazione musicale, educazione fisica, educazione artistica, in alcuni casi, lingua inglese e matematica. Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come italiano, storia, geografia, scienze...), se alla fine del primo quadrimestre non sono state raggiunte competenze sufficienti ad affrontare l’apprendimento di contenuti anche semplificati, si utilizzano formule del tipo:

- la valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana
- la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana
- Il percorso personalizzato di alfabetizzazione diventa oggetto di valutazione secondo le formule precedenti tenendo conto anche degli aspetti: impegno, partecipazione, progressione nell’apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

*Secondo quadrimestre:* la valutazione costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque è formulata in modo sommativo in tutte le discipline, non come semplice media delle misurazioni rilevate con varie prove, ma tiene conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali alle discipline quali impegno, partecipazione, progressione nel processo di apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. Resta il problema di valutare gli alunni che vengono iscritti negli ultimi mesi o nelle ultime settimane di scuola per i quali può essere utile l’intervento di un mediatore che funga da interprete per un eventuale traduzione di prove che consentano una valutazione almeno in alcuni ambiti disciplinari o il ricorso a docenti di lingua straniera che parlino le lingue degli alunni neo-arrivati.

*Esame di Stato del primo ciclo di istruzione:* rappresenta il momento finale di un percorso e deve accertare il possesso delle competenze essenziali. Per questo si propongono prove graduate che individuano il livello della sufficienza e i livelli successivi. Per quanto riguarda la lingua italiana la traccia è ampia in modo che ogni alunno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze. Il Consiglio di Classe terrà conto del percorso scolastico dell'alunno, degli obiettivi minimi previsti per gli stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati nella preparazione delle prove che si intendono somministrare e nella scelta dei criteri essenziali per la conduzione del colloquio.

I ragazzi devono inoltre sostenere le prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

#### *LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI*

Il momento della comunicazione alla famiglia, dei risultati raggiunti da ciascun alunno, è particolarmente curato dai docenti, perché i genitori sono parte integrante dell'azione educativa.

La comunicazione dei risultati alle famiglie viene formalizzata attraverso:

- comunicazioni in itinere sull'andamento di ciascun alunno;
- informazioni periodiche;
- consegna dei documenti di valutazione a scadenza quadrimestrale e condivisione, per le situazioni più critiche, con le famiglie

## 4. RISORSE

### 4.1 CLASSI, ALUNNI E SPAZI

Per il triennio 2019-22 si prevede che l'Istituto Comprensivo di Mediglia sarà così composto.

#### SEDE DI BUSTIGHERA

##### Scuola dell'Infanzia

anno	sezioni	tempo scuola	spazi
2019/20	5	40 h	Plesso di Via Europa, 2 situato nella frazione di Bustighera. La mensa viene gestita in apposito spazio. Le attività laboratoriali si realizzano nelle aule delle sezioni e negli appositi laboratori.
2020/21	5	40 h	
2021/22	5	40 h	

##### Scuola Primaria

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	10	40 h	Plesso di Via Europa, 4 situato nella frazione di Bustighera. La mensa viene gestita in apposito spazio. Nel plesso sono presenti un laboratorio di pittura, un laboratorio di informatica con 20 postazioni collegate in rete, l'aula BES, una biblioteca e due ampi spazi aggiuntivi per varie attività espressive.
2020/21	10	40 h	
2021/22	10	40 h	

##### Scuola Secondaria di 1° grado

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	7	36 h	Plesso di Via Europa, 4 situato nella frazione di Bustighera. La mensa viene gestita in apposito spazio. Nel plesso sono presenti un laboratorio d'arte, un laboratorio mobile di informatica e l'aula video.
2020/21	7	36 h	
2021/22	7	36 h	

#### SEDE DI MOMBRETTO

##### Scuola dell'Infanzia

anno	sezioni	tempo scuola	spazi
2019/20	4	40 h	Plesso di Via Pinturicchio, 2 situato nella frazione di Mombretto. La mensa viene gestita in apposito spazio. Le attività laboratoriali si realizzano nelle aule delle sezioni. La scuola dispone di un ampio salone in cui si realizzano attività laboratoriali.
2020/21	4	40 h	
2021/22	4	40 h	

### Scuola Primaria

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	10	40 h	Plesso di Via Verga, situato nella frazione di Mombretto. La mensa viene gestita in apposito spazio. Nel plesso sono presenti un laboratorio di pittura, un laboratorio di informatica con 20 postazioni collegate in rete, l'aula BES, e ampi spazi aggiuntivi per varie attività espressive. La scuola dispone di un accesso diretto alla biblioteca Comunale.
2020/21	10	40 h	
2021/22	10	40 h	

### Scuola Secondaria di 1° grado

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	6	36 h	Plesso di Piazza Terracini, situato nella frazione di Mombretto. La mensa viene gestita in apposito spazio. Nel plesso sono presenti un laboratorio polifunzionale, un laboratorio mobile di informatica con 20 postazioni collegate in rete, un laboratorio di musica, e ampi spazi aggiuntivi per varie attività espressive. La scuola dispone di un accesso diretto alla biblioteca Comunale.
2020/21	6	36 h	
2021/22	5	36 h	

### SEDE DI BETTOLINO

A partire dall'a.s. 2019/20, con l'ultimazione della nuova sede per la scuola secondaria di primo grado, gli spazi dei diversi plessi saranno riorganizzati introducendo laboratori specifici e multifunzionali.

### Scuola dell'Infanzia

anno	sezioni	tempo scuola	spazi
2019/20	5	40 h	Plesso di Via Stella Polare, 15 situato nella frazione di Bettolino. La mensa viene gestita in apposito spazio. Le attività laboratoriali si realizzano nelle aule delle sezioni. La scuola dispone di un ampio salone in cui si realizzano attività laboratoriali.
2020/21	5	40 h	
2021/22	5	40 h	

### Scuola Primaria

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	10	40 h	Plesso di Via Stella Polare, 13 situato nella frazione di Bettolino. La mensa viene gestita in apposito spazio. Nel plesso è presente un laboratorio mobile di informatica con 20 postazioni collegate in rete.
2020/21	10	40 h	
2021/22	10	40 h	

### Scuola Secondaria 1° grado

anno	classi	tempo scuola	spazi
2019/20	6	30 h	Plesso di Via Orione, 6 situato nella frazione di Bettolino. La scuola dispone di un laboratorio mobile di informatica con 20 postazioni collegate in rete.
2020/21	6	30 h	
2021/22	6	30 h	

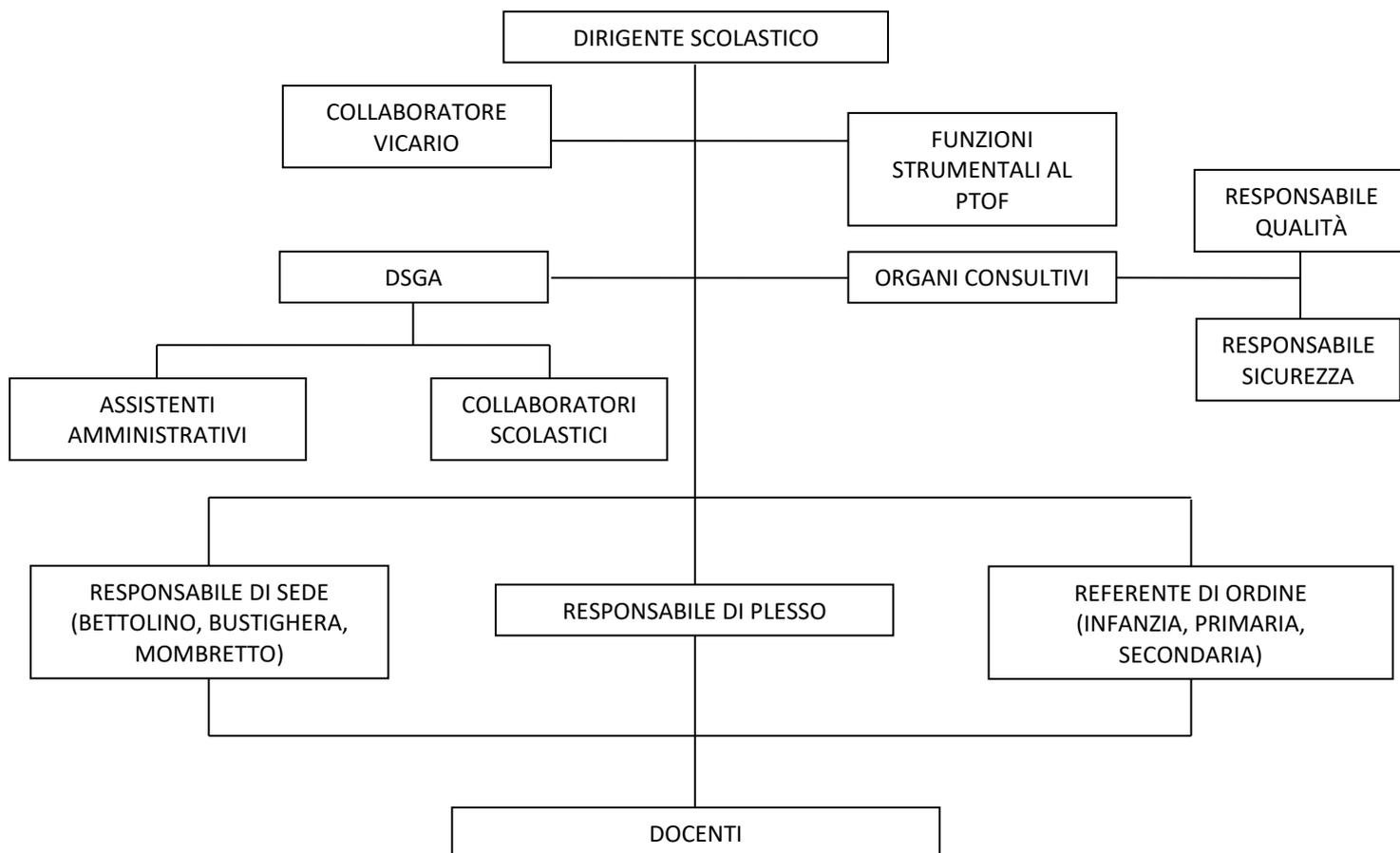
### SEDE DI ROBBIANO

### Scuola dell'Infanzia

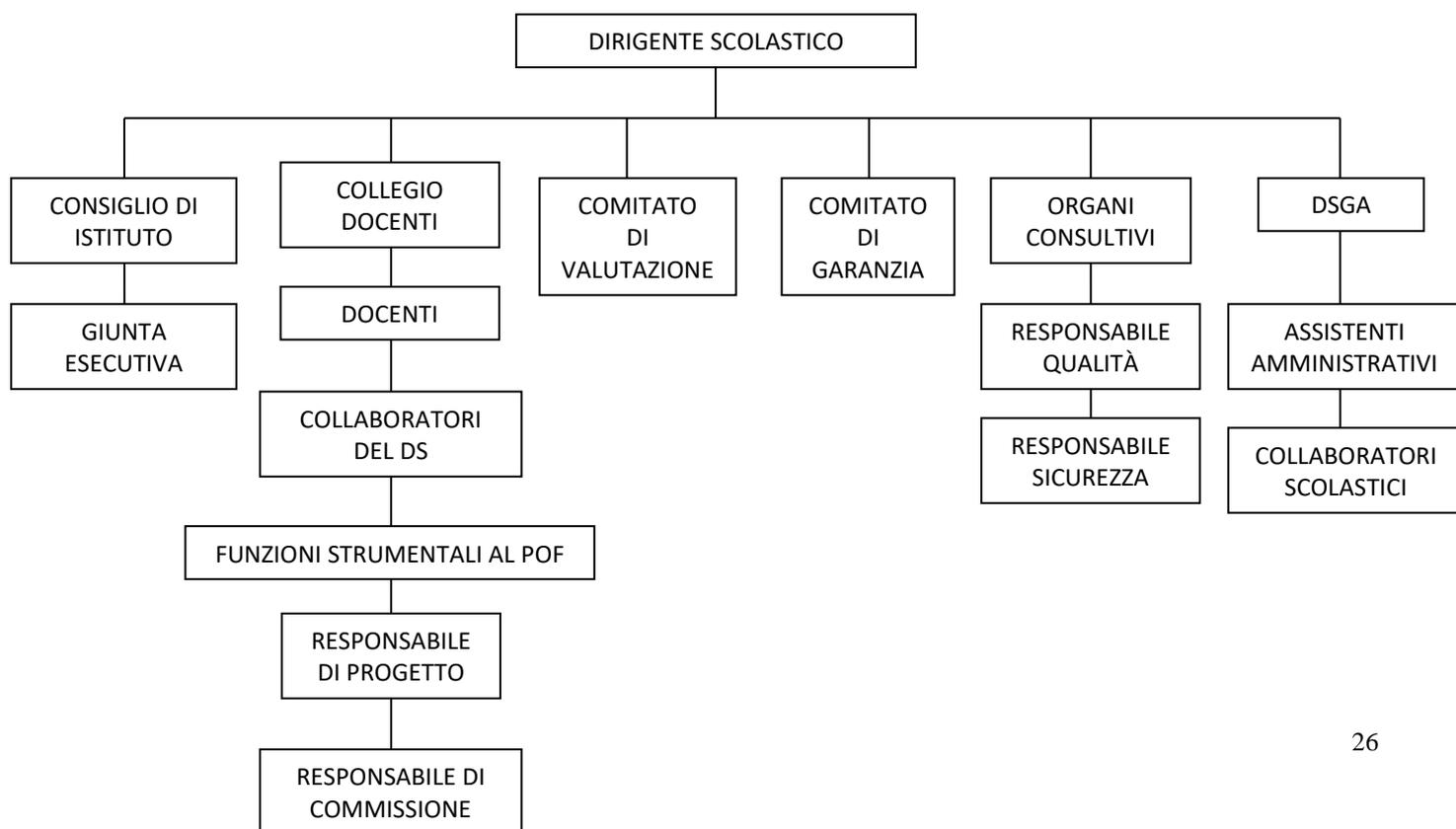
anno	sezioni	tempo scuola	spazi
2019/20	2	40 h	Plesso di Via Marzabotto, 14 situato nella frazione di Robbiano. La mensa viene gestita in apposito spazio. Le attività laboratoriali si realizzano nelle aule delle sezioni. La scuola dispone di un salone in cui si realizzano attività laboratoriali.
2020/21	2	40 h	
2021/22	2	40 h	

## 4.2 RISORSE PROFESSIONALI

### 4.2.1 ORGANIGRAMMA STRUTTURALE



### 4.2.2 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



## 4.2.3 ORGANICO

### SCUOLA DELL'INFANZIA:

A.S.	NUMERO DI CLASSI				NUMERO DI DOCENTI
	BETTOLINO	BUSTIGHERA	MOMBRETTO	ROBBIANO	
2019-20	5	5	4	2	32 + 1 pot.
2020-21	SOSTEGNO				
2021-22					

### SCUOLA PRIMARIA:

2019-22	BETTOLINO	BUSTIGHERA	MOMBRETTO	TOTALE CASSI
classi prime	2	2	2	6
classi seconde	2	2	2	6
classi terze	2	2	2	6
classi quarte	2	2	2	6
classi quinte	2	2	2	6
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>30</b>
Alternativa R.C.	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>30</b>
Ore curricolari	30 classi	38 h	tot h: 1140	
Ore di Religione	30 classi	2 h	tot h: 60	
Ore di attività A.R.C.	30 classi	2 h	tot h: 60	
Ore di sostegno				

Per il triennio non sono previste variazioni nel numero di classi.

### SCUOLA SECONDARIA:

#### Lingue straniere: Inglese - Francese

A.S. 2019-20	BETTOLINO	BUSTIGHERA	MOMBRETTO	TOTALE CASSI
classi prime	2	3	1	6
classi seconde	2	2	2	6
classi terze	2	2	2	6

A.S. 2020-21	BETTOLINO	BUSTIGHERA	MOMBRETTO	TOTALE CASSI
classi prime	2	2	2	6
classi seconde	2	3	1	6
classi terze	2	2	2	6

A.S. 2021-22	BETTOLINO	BUSTIGHERA	MOMBRETTO	TOTALE CASSI
classi prime	2	2	2	6
classi seconde	2	2	2	6
classi terze	2	3	1	6

#### 4.2.4 ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato, visti i risultati del percorso di autovalutazione e il piano di miglioramento, sarà impegnato nelle seguenti aree:

Esonero al docente collaboratore con la funzione di sostituzione del Dirigente scolastico.

Nella scuola dell'Infanzia:

1. valorizzazione dell'attività laboratoriale, attraverso il potenziamento dei percorsi di intersezione.

Nella scuola Primaria:

1. favorire l'offerta del tempo pieno in tutte le classi della scuola.

Nella scuola Secondaria:

1. potenziare l'insegnamento della lingua inglese attraverso un percorso KET rivolto alla valorizzazione delle eccellenze;
2. supportare la scuola dell'infanzia nel percorso di psicomotricità e di approccio alla lingua inglese

#### 4.2.5 PERSONALE AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

Considerando che la scuola è costituita da 10 plessi distanti fino a dieci chilometri, che il plesso della scuola secondaria di Bettolino, nato da tre anni, destinato a rispondere alle richieste dell'utenza del territorio, subirà un incremento di classi e che il numero di studenti per classe sta subendo un incremento costante, si considera che l'organico dovrebbe prevedere la seguente consistenza:

<i>ANNO SCOLASTICO</i>	<i>ORGANICO DI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>ORGANICO DI COLLABORATORI SCOLASTICI</i>
<i>2019 - 20</i>	8	25
<i>2020 - 21</i>	8	25
<i>2021- 22</i>	8	25

#### DSGA

##### Funzioni

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativo-contabili e generali;
- organizzazione dell'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive fornite dal dirigente scolastico;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- elaborazione di piani e programmi di gestione della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali dell'istituto;
- verifica dell'applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- attività di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

## *AREE ORGANIZZATIVE UFFICI DI SEGRETERIA*

- Gestione amministrativa del personale: 3 unità;
- Gestione amministrativa degli alunni, degli organi collegiali e supporto alla didattica: 2 unità;
- Gestione contabile-finanziaria dei beni e dell'attività contrattuale dell'istituto: 1 unità;
- Gestione affari generali: comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: 1 unità;
- Gestione della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: 1 unità;

## 4.3 RISORSE MATERIALI

### 4.3.1 ATTREZZATURE INFORMATICHE

In questi ultimi anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale.

Vi è quindi l'esigenza di creare "spazi per l'apprendimento" che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Le aule al bisogno devono essere ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti, dando la possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Con gli investimenti in attrezzature informatiche si vogliono ottenere aule utilizzabili da tutte le classi e dai docenti anche in ambienti aperti per permettere ai docenti e agli studenti di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT e dalla possibilità di sperimentare;
- permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe favorendo l'inclusione;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line;
- accedere al portale della scuola;
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa internet;
- porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0;
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti.